

Il Codice di Perelà

ROMANZO FUTURISTA

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere **Il Codice di Perelà**, romanzo del poeta futurista **Aldo Palazzeschi**, più **Distruzione** poemi futuristi del poeta Marinetti, col resoconto del processo e dell'assoluzione di **Mafarka il futurista**, non avrà che a mandarci in via Senato, n. 2, Milano, una copia del suo giornale, contenente il presente cenno **pubblicato per intero**.

Nel suo ultimo volume di versi, *L'Incendiario*, Aldo Palazzeschi si affermava come uno dei più ammirabili tra i forti ingegni del gruppo futurista, che con una attività instancabile e un'eccezionale genialità creatrice, vanno rinsanguinando la torpida arte italiana.

Tutta la critica italiana, anche quella sistematicamente avversa ai novatori, ha dovuto riconoscere l'originalità assoluta, indiscutibile, strabiliante di questo giovane poeta.

Nel frastuono delle polemiche pro e contro il futurismo e nella intensa curiosità che aveva suscitato questo volume di versi, Aldo Palazzeschi, nascosto nella sua bella e fantastica villa di Settignano, preparava una nuova opera: un romanzo di una novità sorprendente, che ora mette di nuovo a soqquadro gli ambienti letterari e critici di tutta Italia, destando i più pazzi entusiasmi e le più aspre avversioni.

Bisogna leggere il *Codice di Perelà*, per comprendere fino a che punto e con quali meravigliosi risultati d'arte un cervello creatore possa sbarazzarsi di tutte le influenze esercitate dai grandi maestri del romanzo contemporaneo.

Il *Codice di Perelà*, che non ha alcun contatto, alcun punto di somiglianza con le varie forme del romanzo francese nè con quella d'annunziana, è la strana, avvincente, impressionante storia di *un uomo di fumo*, figura simbolica, realistica e fantastica insieme, tratteggiata con sintesi e scorci rapidissimi, il quale attraversa la società moderna, esaltato e deriso da una folla di personaggi che riassumono nei loro diversi atteggiamenti tutti i ridicoli e tutte le bassezze del passatismo contemporaneo.

Il *Codice di Perelà* è la più formidabile risata ironica che sia scoppiata nella letteratura italiana, e, insieme, la più alata delle fantasie poetiche.

Questo romanzo, dove si svolgono le più esilaranti avventure erotiche e le più imponenti visioni di folla, viene ad aggiungersi, fra le Edizioni futuriste di *Poesia*, alle recentemente apparse *Poesie elettriche* di Corrado Govoni, al poema *Distruzione*, al tanto discusso *Mafarka il futurista* del poeta Marinetti e a quello strano, profondo studio critico contro *Alessandro Manzoni* dovuto alla penna scintillante ed arguta del poeta futurista Enrico Cardile.